

Geremia 9:23-24: Di che cosa ti vanti?¹

-Lecture iniziali.

Salmo 49: "1 Al direttore del coro. Dei figli di Core. Salmo. Ascoltate, popoli tutti; porgete orecchio, abitanti del mondo, 2 plebei e nobili, ricchi e poveri tutti insieme. 3 La mia bocca dirà parole sagge, il mio cuore mediterà pensieri intelligenti. 4 Io presterò orecchio a un proverbio, canterò sulla cetra il mio enigma. 5 Perché temere nei giorni funesti, quando mi circonda la malvagità dei miei avversari? 6 Essi hanno fiducia nei loro beni e si vantano della loro grande ricchezza, 7 ma nessun uomo può riscattare il fratello, né pagare a Dio il prezzo del suo riscatto. 8 Il riscatto dell'anima sua è troppo alto, e il denaro sarà sempre insufficiente, 9 perché essa viva in eterno ed eviti di veder la tomba. 10 Infatti la vedrà: i sapienti muoiono; lo stolto e l'ignorante periscono tutti e lasciano ad altri le loro ricchezze. 11 Pensano che le loro case dureranno per sempre e che le loro abitazioni siano eterne; perciò danno i loro nomi alle terre. 12 Ma anche tenuto in grande onore, l'uomo non dura; egli è simile alle bestie che periscono. 13 Questo loro modo di comportarsi è follia; eppure i loro successori approvano i loro discorsi. [Pausa] 14 Sono cacciati come pecore nel soggiorno dei morti; la morte è il loro pastore; e al mattino gli uomini retti li calpestano. La loro gloria deve consumarsi nel soggiorno dei morti, e non avrà altra dimora. 15 Ma Dio riscatterà l'anima mia dal potere del soggiorno dei morti, perché mi prenderà con sé. [Pausa] 16 Non temere se uno s'arricchisce, se aumenta la gloria della sua casa. 17 Perché, quando morrà, non porterà nulla con sé; la sua gloria non

¹ Predicato alla Chiesa Logos il 3.9.17, ma prima ancora il 7.9.03 al "Beneficio di Cristo".

scenderà con lui. 18 Benché tu, mentre vivi, ti ritenga felice, e la gente ti ammiri per i tuoi successi, 19 tu te ne andrai con la generazione dei tuoi padri, che non vedranno mai più la luce. 20 L'uomo che vive tra gli onori e non ha intelligenza è simile alle bestie che periscono.”

Efesini 2:8-9: “8 Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. 9 Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti...”.

Vi invito a trovare Geremia 9:23-24. A noi esseri umani piace vantarci. Ci piace parlare di quanto facciamo *noi* e di quanto abbiamo *noi*. Si vede questo in modo più sfacciato nei bambini. Il *mio* zaino è più bello del tuo. Ho vinto *io* a questo videogioco. *Io* sono più bravo di te.

Certo anche noi grandi abbiamo pensieri simili, anche se magari non li esterniamo quanto i bambini e non è un mistero perché. Col passar degli anni abbiamo imparato a nascondere il nostro orgoglio e il nostro egocentrismo. Ciononostante, ci vantiamo *anche* noi grandi delle nostre cose e delle nostre capacità. *Io* sono più raffinata di quella lì. *Io* so investire meglio di quello là. Come esseri umani, siamo afflitti da questa malattia, del vantarci di quello che facciamo, di quello che abbiamo e di quello che siamo.

Non mi fraintendete: il vanto di per sé non è malvagio, secondo la Bibbia. Infatti c'è un tipo di vanto che addirittura piace al Signore. Che cosa stiamo dicendo? C'è un vanto sbagliato e un altro buono. Il nostro testo, Geremia 9:23-24, ci insegnerà a distinguere tra questi due modi di vantarsi. Il vantarsi divino e il vantarsi umano. Vi

leggo il testo:

“23 Così parla il SIGNORE: «Il saggio non si glori della sua saggezza, il forte non si glori della sua forza, il ricco non si glori della sua ricchezza: 24 ma chi si gloria si glori di questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono il SIGNORE. Io pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, perché di queste cose mi compiaccio», dice il SIGNORE.”

Nel primo versetto, il v. 23, vediamo i motivi sbagliati per vantarsi. Questo è il vanto umano. La persona dotata di intelligenza umana si vanta di ciò. Egli pensa o dice: io sono più intelligente degli altri, per cui sono superiore a loro. Oppure: io sono intelligente senza Dio, per cui non ho bisogno di lui. La persona dotata di forza umana si vanta di quella, pensando di non aver bisogno della forza che viene dal Signore. La persona ricca si vanta di tesori materiali, ovvero delle sue ricchezze.

Ma queste persone “vanitose” dimenticano quanto sia *instabile* qualsiasi bene umano. Ci sono persone con un quoziente d'intelligenza altissimo che in pochi secondi, per via di un trauma cranico, diventano sceme come un albero. Ci sono persone forti che da un momento all'altro perdono tutto il loro vanto. Nel '78, quando avevo 15 anni, vidi il film *Superman* che aveva come protagonista l'attore Christopher Reeve. Meno di venti anni dopo (1995) Reeve cadde da un cavallo e divenne tetraplegico fino alla sua morte nel 2004. Un uomo che era stato bello e con un fisico forte visse il resto della sua vita senza l'utilizzo dei suoi quattro arti.

A questo riguardo si può pensare anche a donne che avevano facce da top model che sono state sfigurate per via di qualche incidente. Il giorno prima tutti gli

uomini volevano queste bellezze; il giorno dopo le mazze di rose non arrivavano più. Ci sono persone ricche che perdono tutto. Vengono in mente quei filmati americani degli uomini d'affari che si buttavano dalle finestre dopo il grande crollo della Borsa del 1929. Il giorno prima non avevano idea come spendere tutto il loro denaro.

Questi esempi descrivono il vantarsi umano. Ma è un vanto vano. Chi si vanta delle cose che ha o che fa, si vanta in vano. Da un momento all'altro l'essere umano può perdere il motivo del suo vanto *umano*. Tu, di che cosa ti vanti? Di cose umane? Della tua saggezza, della tua forza, delle tue ricchezze? Oggi Dio vuole che tu abbandoni un tale vanto. È un vanto vano, è un vanto instabile: esso può sparire da un momento all'altro.

Ma questo non vuol dire che dobbiamo smettere di vantarci. No, no. Il vantarsi non è sbagliato di per sé. *Ciò che dobbiamo fare è cambiare il motivo del nostro vanto*. Vediamo questo in Geremia 9:24, il nostro secondo versetto. Dopo aver letto tre volte, al v. 23, “non si glori” – della propria saggezza, della propria forza e della propria ricchezza – ora ci viene detto invece di gloriarci, ora ci viene detto di vantarci. Lo vedete al v. 24? “ma chi si gloria si glori di questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono il SIGNORE. Io pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, perché di queste cose mi compiaccio’, dice il SIGNORE.”

Qui vediamo il vanto giusto, quello divino; il vanto che non ci può essere tolto; il vanto che Dio approva. Se vogliamo vantarci, dobbiamo vantarci di conoscere Dio, di avere la conoscenza di lui. A noi piace conoscere i personaggi famosi. Ci piace dire di conoscere o di aver conosciuto qualcuno di cui tutti parlano. Quale donna non

vorrebbe partecipare a una cena dove a tavola c'è anche Brad Pitt? E quale uomo non vorrebbe essere presentato a Julia Roberts? L'altro giorno ho scambiato due parole con il mio caro amico Brad Pitt, dopo aver dato qualche consiglio a Julia Roberts. Ci vanteremmo di tali conoscenze!

Ma non sarebbe meglio – infinitamente meglio – poterci vantare di conoscere il personaggio più importante dell'universo? il Signore che ha creato l'universo intero? il Signore davanti al quale un giorno ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua confesserà la sua assoluta signoria? Non sarebbe meglio vantarci di conoscere lui anziché qualche diva che tra non tanti anni sarà piena di rughe?

Il v. 24 ci dice qualcos'altro riguardo al vantarsi in Dio. Quanto di noi usano internet – come qualche anno fa si leggevano le riviste gossip come *Chi* o *Eva 2000* – per sapere delle “cosine” sulle persone famose. Cosa piace o non piace a Totti o a Federica Pellegrini o a Giorgio Buffon. Ci piace sapere questo tipo di cose sulle persone famose.

Ma Dio vuole che sappiamo altre cose, quali siano le cose che piacciono a lui. Il v. 24 ne specifica tre. Dio vuole che sappiamo che egli pratica la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, e che egli si compiace di queste cose. Leggo di nuovo il versetto: “24 ma chi si gloria si glori di questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono il SIGNORE. Io pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, perché di queste cose mi compiaccio», dice il SIGNORE”. Dio vuole che ci gloriamo, che ci vantiamo di queste cose.

E tu? Ti vanti delle tue ricchezze o della bontà di Dio? della tua forza o del

diritto di Dio? della tua saggezza o della giustizia di Dio? Ognuno di noi – inevitabilmente – si vanterà di qualcosa. A quanto pare a noi esseri umani piace vantarci. E il vantarsi non è malvagio, di per sé. *Tutto dipende dal motivo del nostro vanto*. O ci vanteremo nel Signore o ci vanteremo delle nostre cosucce – di quello che abbiamo o facciamo o di cosa siamo.

Il vanto del credente viene messo ancora più a fuoco nel Nuovo Testamento. Qui in modo squisito vediamo che dobbiamo vantarci di conoscere Gesù Cristo. Infatti in Giovanni 17:3, rivolgendosi a Dio Padre, Gesù definisce così la stessa vita eterna: “Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo.” L'unico vanto di fondo dell'essere umano è di conoscere Dio Padre e Dio Figlio, Gesù Cristo. Questo è il vanto divino. Il vanto dei credenti è nelle grandi cose che Dio ha fatto per loro tramite Gesù Cristo.

Voglio che vediate questo in 1 Corinzi 1:26-31: “26 Infatti, fratelli [e sorelle], guardate la vostra vocazione; non ci sono tra di voi molti sapienti secondo la carne [ovvero, secondo un punto di vista umano], né molti potenti, né molti nobili; 27 ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti; Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; 28 Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, 29 perché nessuno si vanti di fronte a Dio. 30 Ed è grazie a lui che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione; 31 affinché, com'è scritto: «Chi si vanta, si vanti nel Signore».”

Le ricchezze umane, la forza umana, la saggezza umana – potremmo

aggiungere anche il prestigio umano e la bellezza umana – sono effimeri, sono instabili. Non possono durare, ma ciò che Dio ci elargisce in Cristo dura in eterno. E quali sono le ricchezze che Dio ci elargisce? Il v. 30 dice che *per noi* Cristo è stato fatto: sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.

L'intelligenza umana ha un limite, ma la sapienza di Cristo è infinita. La nostra giustizia non può che essere imperfetta, ma quella che ci dona Cristo è perfetta. In noi stessi siamo moralmente sudici, ma in Cristo siamo pienamente santificati. Lasciati a noi stessi, rimarremmo sempre schiavi del peccato, ma in Cristo siamo stati liberati dalla morsa del peccato, in Cristo siamo stati redenti.

Vedete che qui *noi* non facciamo nulla e che *noi* non possiamo fare nulla? Qui fa tutto Dio. Il v. 30 dice che “è grazie a [Dio]” che possediamo tutte queste ricchezze spirituali in Cristo. Dio ha operato, noi abbiamo beneficiato. E allora, di che cosa potremmo mai vantarci? Non abbiamo fatto *nulla* e, per questo, non possiamo vantarci di *nulla*.

Ed è proprio questo il piano del Signore; è proprio questo il piano della salvezza. Dio fa tutto affinché noi possiamo avere il vanto giusto, quello divino – quello che dura in eterno, e non quello umano che è instabile ed effimero.

Vedete questo al v. 31? Ma prima facciamo un passo in dietro. Al v. 27, perché Dio ha scelto le cose pazze e, al v. 28, perché ha scelto le cose ignobili? La risposta sta al v. 29: “perché nessuno si vanti di fronte a Dio”, con un vanto sbagliato e umano. Ma poi, al v. 30, Dio fa sì che Cristo sia sapienza, giustizia, santificazione e redenzione per i credenti. E ora vediamo il motivo al v. 31: “affinché, com'è scritto:

«Chi si vanta, si vanti nel Signore». Dio fa tutto affinché noi possiamo avere il vanto giusto e divino che dura per sempre.

Nello scrivere “com'è scritto: ‘Chi si vanta si vanti nel Signore’”, Paolo cita proprio Geremia 9:24. E com'era: “chi si gloria [o si vanta], si glori” di conoscere il Signore, ovvero: *chi si vanta, si vanti del Signore*. Dio ha fatto tutto quanto fosse necessario per la nostra salvezza – affinché noi avessimo, non un vanto *vano* ma quello *giusto*. Cari e care nel Signore, Cristo ha compiuto la sua opera sulla croce ed è risorto dai morti affinché potessimo sì essere salvati dal fuoco eterno ma anche affinché potessimo avere il vanto giusto.

Vi invito ad ascoltare ancora con somma attenzione il nostro ritratto, ovvero 1 Corinzi 1:26-31: “26 Infatti, fratelli [e sorelle], guardate la vostra vocazione; non ci sono tra di voi molti sapienti secondo la carne, né molti potenti, né molti nobili; 27 ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti; Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; 28 Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, 29 perché nessuno si vanti di fronte a Dio. 30 Ed è grazie a lui che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione; 31 affinché, com'è scritto: «Chi si vanta, si vanti nel Signore».”

Come pastori della Chiesa Logos la mia preghiera e quella di Andrea per questo'anno ecclesiastico è questa: che il nostro vanto come individui e come comunità non sia in noi stessi, ma che sia nel Signore; che ci vantiamo nel nostro Dio, saggio, buono e potente, nel Dio che in Cristo ci ha amati prima della

fondazione del mondo, in Cristo colui che è diventato la nostra sapienza, giustizia, santificazione e redenzione. E perché? “Affinché, com'è scritto: ‘Chi si vanta, si vantì nel Signore’.”

È uscito il libro che ho scritto con Andrea Giorgi, *I Cinque sola della Riforma protestante* (Sophos, Bologna 2017). Là presenta qui Teresa Castaldo:

<https://www.youtube.com/watch?v=p8Lra2CrkJY&t=8s>

Ci sono anche...

-*Comprendere la Trinità* (Sophos, Bologna 2017).

-*I Proverbi. Un invito ad abbracciare la saggezza di Dio* (Sophos, Bologna 2017).

Andrea Giorgi presenta il libro qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=w8pEWjVxJfA>

- *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (2 ed. Sophos, Bologna 2016).

Se hai bisogno di una prova che la dottrina della giustificazione giustamente divida tuttora cattolici e protestanti, basta guardare questa puntata di Teleromagna (Ping Pong *Il Cortile dei gentili: da buoni cristiani* 04/11/2016) di cui ho avuto il privilegio di essere tra gli ospiti: https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fA

In questo post invece

<http://pietrociavarella.altervista.org/protestantesimo-o-cattolicesimo-ciavarella-vs-santopaolo-in-un-confronto-onesto-e-leale/>

ci sono i link al dibattito che ho avuto con il prof. Luigi Paolosanto (docente di ebraico presso il Pontificio Istituto Biblico) alla Chiesa Neapolis di cui il titolo era: *La Riforma è conclusa?*

- *Risposta a Inchiesta su Gesù* <http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

- “Due parole per l'amore in Giovanni 21” <http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Vuoi imparare a pregare secondo il modello dell'apostolo Paolo?

Ecco le prime lezioni, con le relative dispense scaricabili sotto i filmati (il corso andrà avanti via via; la playlist si chiama "Imparare a pregare da Paolo")

https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP_anilKCFV

- Vuoi fare uno studio personale della Bibbia? Puoi trovare a questo post i link ai filmati e la relativa dispensa per partire

<http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/>

si tratta del post del 1 luglio 2016 di www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org
--

Hai visto il mio commento sul video di Corrado Salmé sulla giustificazione per tutti?
Sennò, ecco qui il link

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sul-video-di-corrado-salme-sulla-justificazione-per-tutti/>

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post:

http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing_wp_cron=1456042150.2535669803619384765625

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>

Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata

<http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)

- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* (www.compassion.it):

http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata)

www.porteaperteitalia.org

- Vite Trasformate (per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)

www.vitetrasformate.org

- Alleanza Tesori Raggianti

<https://www.tesoriraggianti.com/>